

Da Ragusi, di Nicolò Gondola, data qui. Ma manda avisi de uno suo, *maxime* la geneologia di Sophi, la qual sarà qui avanti scripta; è bella di lezer e saper.

227 *Di Roverè, di sier Alvixe Mocenigo, orator, di 19.* Dil suo camin; e scrive di quelle fabriche laudandole assai; et le operation dil signor Bortolo Alviano, ch'è li, doman sarà a Trento.

Da poi disnar fo pregadi. El principe referi la exposition di l' orator yspero in più audientie; e che l' voria trazerne a suo preposito; la qual cosa credeva niun non sentisse. Et poi fo messo, per il principe, consieri, cai di 40, e tutti i savij, che al dito orator sia risposo, di la bona amicitia è con quelle majestà e con Franza, e ne duol vederli in guerra, pregando Jdio tra l'horò meti la paxe etc. Ave tutto il conseio.

Fu posto, per tutti i savij, seriver in Franza di la materia di la pace, castigata la letera presa, e mandata a Roma per coleio, *etiam* si fazi comunichation do zorni da poi a domo Acursio, et cussi di la proposta e risposta di l' orator yspero. *Item*, a l' orator yspero si comunichi di la pace. Ave 38 di no.

Fu posto, per nui ai ordeni, di armar el capitano di la riviera di la Marcha, e fin tre di meti banco. Et questa parte fo posta per mi, Morexini e Venier. Ave 11 di no.

Fu posto, per nui ai ordeni, de aver libertà, che per coleio sia expedi li oratori di Liesna, di Traù, di Antivari, di Spiza; et confirmar alcuni ordeni fati per il vice consolo nostro a Londra, sier Andrea Bragadin, per coleio, a bosoli e balote; e fu presa.

Fu posto, per nui, dar a uno protho di marangoni di Corfù ducati do al mexe di più, e lavori con so fiol. Et fu presa; e à ducati 8.

Fu posto, per sier Polo Barbo, procurator, sier Marco Antonio Morexini, cavalier, sier Andrea Gabriel, savij dil conseio, che li X savij debi tansar, da mo XV zorni, li avochati, cussi ordenarij, comme extraordinarij, e poi la fansa sia revista in coleio, et si possi conzarla etc., *ut in ea*. E ave tuto il conseio.

Fu messo, per li savij di tera ferma, certa parte, di retratation de una vendeda di una caxa a Padoa; et si servi tuorla per il 4.º mancho poi la stima. Ave tuto il conseio.

Fu posto, per tutti i savij, che sier Francesco Foscati, a chi fu commesso la expedition dil chalafati, debino, in termine di mexi do, aver posto la parte zercha la expedition soa in pregadi. Fo presa.

Fu posto, per el serenissimo, consieri, cai, et l'horò savij, seriver a l' orator a Roma, dagi per ducati

500, *videlicet* il papa, di beneficij primi vacanti, per sustentamento di quel lazareto. *Item*, conciedi certo jubileo per il compir la chiesa di carmeni. Fo presa.

Fu posto, per tutti, che a sier Francesco Capello, el cavalier, hessendo orator in Franza, fo mandato orator in Ingallera, et spexe nel pasar ducati 120, come à fato fede, che li sia dati. Fo presa.

Fu posto, per li consieri, certa confirmation di alcuni capitoli per il monte di la piatà fati a Udene. E fu presa.

Sumario de una letera di Ragusi, narra lo origine di Sophi. 227 *

Come à de Constantinopoli, di 21 octubrio, di la progenie et origine de Ali, lo qual chiamano Amir Seyaach, el qual non passa 18 anni, et è de grande prudentia e mirabel inzegno. Ditto Amir l'è disceso de la progenie de Mahometho, cioè de uno suo fratello, perchè Mahometho non ebbe figlioli maschi; e tutti soi antecessori furon sayti. El nome del dito Amir Seyaach se interpetra propheta de Dio; del qual tutti li antecessori sempre de tutti mahometani sono stati tenuti in grandissima veneratione, persino a questo Amir Seyach. Et sempre tutti, *successive*, de grado in grado, hanno tenuto la cathedra della l'horò religione, come li più degni de la secta machometana. La l'horò abitation è stata in una techya, molto bella e grande, vicino a una terra chiamata Tabris; nella qual techia con ipsi habitaron sempre da cercha 300 homeni, tutti religiosi, come di ruissi. Et sempre se hanno monstrato de molto austera e divota vita, de modo, che non *solum* Persia, ma tutta Turchia, Suria e Barbaria li tenevan in molto grande veneratione et divotione; et erano molto de tute queste nationi visitate; et gli facean de molte elemosine, et oblatione de auro et argento et zoie. Et insino a l'avo del ditto Amir Seyaach, *successive*, in quello luogo hanno passato la loro vita, senza havere, nè cerchare altro stato nè signoria. Dove prefato avo de Amir Seyaach, vedutosi in tanta veneratione, extimo et seguito de le gente et populi, volse temptare la fortuna de farse gran signor. Et congregò grande numero di gente, instruendoli e mostrandoli novo ordine di la lege, quella di Mahometho in alcuna parte riprehendendo e corrigendo; confessando, Cristo esser stato vero propheta, et essere con corpo et anima in cielo andato; et li sui quatro evangelisti essere stati predicatori della verità. Et anche dimostrava a quelli populi, sui sequaci, Idio haver fatto tutte le cosse